

PRIMA NIDIFICAZIONE ACCERTATA DI CICOGNA NERA *Ciconia nigra* NELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DEL VERGARI – MESORACA (PROVINCIA DI CROTONE) – SUD ITALIA

GIANLUCA CONGI ^(1*), EMILIANO CISTARO ⁽²⁾ & CARMINE LUPIA ⁽²⁾

⁽¹⁾ Gruppo Locale di Conservazione GLC 121 “SILA” - LIPU (*Lega Italiana Protezione Uccelli*);
gianlucacongi@libero.it

⁽²⁾ Riserva Naturale Regionale del Vergari – c/o municipio, via XX Settembre n.10 - 88838 Mesoraca
(KR); info@riservanaturaledelvergari.it

^(*) Autore per la corrispondenza: gianlucacongi@libero.it

Abstract - First confirmed nesting of Black Stork *Ciconia nigra* in the Vergari Regional Nature Reserve – Mesoraca (province of Crotona) – Southern Italy. The authors report a series of unpublished data on the presence and reproduction of the Black Stork in the Vergari River Regional Nature Reserve, located in the municipality of Mesoraca (Calabria). The nesting site documented within the boundaries of the protected area is the first confirmed record for the area of interest as well as being the southernmost breeding site known in Italy.

La Cicogna nera *Ciconia nigra* è una specie monotipica a distribuzione paleartico-afrotropicale. In Italia è migratrice, nidificante (estiva) di recente immigrazione e svernante irregolare (Brichetti & Fracasso, 2003). La popolazione nidificante è stimata in 42-44 coppie territoriali (2023) delle quali 8 nidificanti certe in Calabria (Brunelli *et al.*, 2023). In passato, sul territorio della Sila e della Pre-Sila, la Cicogna nera era considerata solo specie migratrice, tuttavia, a partire dal 2018/2019, in periodo riproduttivo e in più comprensori, sono stati registrati sempre più frequentemente individui adulti, subadulti e giovani, con la prima nidificazione accertata in Sila Grande nella stagione riproduttiva 2021 (Congi, 2021).

La Riserva Naturale Regionale del Vergari è un'area naturale protetta situata nella zona pedemontana della pre-Sila affacciata sul Marchesato crotonese ed è stata istituita dalla Regione Calabria con legge regionale n.15 del 18 aprile 2023. L'area si sviluppa intorno al fiume Vergari, in agro del comune di Mesoraca (provincia di Crotona) ed identifica l'ambito territoriale, distinto su tre fasce fitoclimatiche (Lauretum - sottozona fredda e sottozona calda, dove la fase climax è rappresentata dalla lecceta e dall'oleo-lentisceto, con le loro varianti; Castanetum e Fagetum) (Fig. 1). L'area protetta costituisce l'unità territoriale che si sviluppa dai c.ca 200 ai 1.300 m s.l.m. e comprende tre zone, tra loro unite e allo stesso tempo distinte, gravitanti intorno al centro urbano di Mesoraca, alla frazione Filippa e al Villaggio Fratta. La riserva è estesa complessivamente per 152 ha con l'area contigua insistente su c.ca 1000 ha di superficie.



Figura 1. Parte meridionale della Riserva Nat. Reg. del Vergari (Foto di G.Congi, 07.06.2024).

All'interno della Riserva Naturale Regionale del Vergari e delle aree contigue, a partire dalla primavera 2022, sono stati osservati adulti di Cicogna nera in periodo riproduttivo. Nella stagione riproduttiva 2023, le abbondanti e persistenti precipitazioni piovose verificatesi tra aprile e metà giugno, hanno ostacolato le attività di ricerca già programmate, tuttavia la probabile coppia di cicogne nere è stata osservata sorvolare l'area in periodo idoneo. Ad ulteriore conferma dell'attenzione sulla specie nell'area di interesse, nel mese di aprile 2024, l'ente gestore, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale di Cosenza, il Gruppo Locale di Conservazione 121 Sila della Lipu e la Società Ornitologica Italiana ha organizzato un seminario informativo rivolto alle guide della riserva con focus sull'identificazione per la ricerca della Cicogna nera nell'area protetta. Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2024, sono state condotte mirate attività sul territorio che hanno portato all'accertamento della nidificazione. Il nido è collocato in un anfratto di una parete rocciosa alta c.ca 65 m (nido costruito ad un'altezza di c.ca 30 m). La parete è situata in uno dei canyon presenti nell'area protetta. Le dimensioni del nido possono essere riassunte per come segue: lunghezza c.ca 240 cm, larghezza c.ca 100 cm e altezza variabile di c.ca 10-40 cm. Il nido è costituito da un intreccio di rami secchi con l'apporto di materiale vario tra cui un assorbente, varie parti di tessuti sintetici, pelli di animali e lana verosimilmente di pecora. Per dimensioni e caratteristiche il nido è stato realizzato molto credibilmente nelle precedenti stagioni riproduttive. La parete ha un'esposizione a SW ed è posta ad una quota di c.ca 220 m s.l.m. La forra fluviale che ospita il nido è circondata da un ambiente a mosaico, costi-

tuito da boscaglie sempreverdi, boschi ripariali, macchia mediterranea, seminativi e aree agricole (in particolare oliveti). Vi sono delle strade interpoderali a bassissima intensità di traffico e stradelle in terra battuta di servizio alle aree agricole, queste sono poste tra i 75 e i 450 m lineari dall'area di nidificazione. Nel complesso rupicolo più a monte del sito di riproduzione, sono nidificanti il Corvo imperiale *Corvus corax*, la Taccola *Coloeus monedula*, il Gheppio *Falco tinnunculus* e il Falco pellegrino *Falco peregrinus*. I corsi d'acqua gravitanti nell'area della riserva (Vergari, Potamo e Reazio) sono perenni e accomunati dall'elevata variabilità stagionale nel regime superficiale e risultano ricchi di pesci in particolare della famiglia dei *Salmonidae* (trote) e crostacei della famiglia dei *Potamidi*, potenziali prede delle cicogne nere (osservate in più occasioni e in attività trofica nei corsi d'acqua della zona). Nel nido, non visibile da punti panoramici esposti, nell'ultima stagione riproduttiva presa in considerazione (2024) è stata accertata la presenza di un solo pullo e di un uovo non schiuso. Al fine di non arrecare alcuna forma di potenziale disturbo e contestualmente attuare il monitoraggio del nido, l'ente gestore ha predisposto un controllo da remoto. I controlli costanti realizzati da fine maggio fino a fine giugno, hanno permesso di stabilire la data certa di involo dell'unico giovane presente avvenuto il 30 giugno 2024. I dati raccolti nella prima settimana di post-involo (01-07 luglio), restituivano le seguenti informazioni: il giovane dopo l'involo è tornato al nido ogni giorno (assenza più lunga registrata dal momento dell'involo fino alle ore 10:00 c.ca del 1 luglio). Per quanto concerne gli adulti, questi sono ricomparsi con 1 individuo per volta in prossimità del nido quasi tutti i giorni, soprattutto al mattino (prima delle ore 07:30 c.ca) e alla sera (tra le ore 18:30 c.ca e le ore 20:30 c.ca), ad eccezione del 6 luglio alle ore 13:45 con entrambi adulti assieme al giovane ritornato al nido. Questi dati attestano la fedeltà al sito di riproduzione nei giorni seguenti all'involo dei giovani, confermando tra l'altro quanto già documentato nel primo caso di nidificazione accertato in Sila (Congi, 2021). Le osservazioni ricavate dal monitoraggio fanno presupporre che con ogni probabilità la coppia abbia deposto nella seconda/terza decade di marzo, con la schiusa avvenuta intorno alla seconda/terza decade di aprile, tenuto conto dell'involo documentato il 30 giugno e dei dati di riproduzione che segnalano l'incubazione per 32-38 gg. e l'involo a 63-71 gg. (Bricchetti & Fracasso, 2003). Un recentissimo dato d'interesse è quello registrato il 7 giugno 2024 con l'osservazione di due adulti di Cicogna nera in volo nella medesima area certamente diversi da quelli della coppia nidificante in quanto le osservazioni sono state condotte simultaneamente (Congi, *oss.pers.*). Quest'ultimo dato è un'ulteriore conferma dell'importanza naturalistica della riserva e delle annesse aree contigue, frequentate dalla coppia territoriale e da altri individui adulti in periodo riproduttivo. In futuro saranno predisposte delle attività finalizzate a delineare meglio lo status della Cicogna nera nel comprensorio presilano. La Cicogna nera è una specie di interesse comunitario e di notevole

importanza conservazionistica, tutelata da norme nazionali e internazionali, nei confronti della quale sono previste misure speciali di conservazione (*Direttiva Uccelli 2009/147/CE, all. I*). Nella lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia è classificata EN (In Pericolo) (Gustin *et al.*, 2021). La nidificazione di Cicogna nera descritta nella presente nota riveste particolare interesse in quanto si tratta della prima riproduzione accertata e documentata nell'area protetta regionale del fiume Vergari e, non essendo note altre coppie nidificanti più a Sud, probabilmente è anche quella attualmente più meridionale della penisola italiana.

Ringraziamenti. Si ringraziano Francesco Elia e Valentino Filice per aver fornito dati inerenti alle osservazioni della specie nell'area di interesse. Un ringraziamento particolare ad Andrea Segreto per le continue attività di monitoraggio del sito riproduttivo e per la sorveglianza finalizzata a scongiurare potenziali azioni di disturbo e minaccia. Alla popolazione di Mesoraca e alle guide della riserva un grazie per aver manifestato grande interesse alla tutela di questa meravigliosa specie ornamentale.

BIBLIOGRAFIA

- Bricchetti P. & Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana. Vol. 1 – Gaviidae – Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brunelli M., Bordignon L., Caldarella M., Congi G., Di Nucci S., Dovere B., Fraissinet M., Mallia E., Marrese M., Norante N., Rizzi V., Sorrentino A., Urso S., Vaschetti B., Vaschetti G. & Visceglia M., 2023. Rapporto sulla nidificazione della Cicogna nera *Ciconia nigra* in Italia. Anno 2023. Alula, 30 (1-2): 168-170.
- Congi G., 2021. Prima nidificazione di Cicogna nera *Ciconia nigra* in Sila - Appennino calabro (Italia meridionale). Alula, XXVIII (1-2): 102-106.
- Gustin M., Nardelli R., Bricchetti P., Battistoni A., Rondinini C., Teofili C. (compilatori). 2021. Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.